



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024-2026
(Ente con Popolazione inferiore a 5.000 Abitanti)**

**Comuni di Vallanzengo
Provincia di Biella**

PREMESSA

Il Documento unico di programmazione semplificato, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La nuova normativa prevede per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti un DUP semplificato senza l'analisi della situazione socio economica della popolazione e del territorio e ne viene richiesta la suddivisione per missione degli obiettivi strategici.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie, come sopraesplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione. In applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Gli obiettivi saranno controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi.

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI CIVILI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblicaicittadiniconparticolare riferimento alle gestioni associate

Si premette che l'ente non ha in corso accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata né è titolare di funzioni esercitate su delega.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate; indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

I servizi pubblici offerti ai cittadini sul territorio di competenza sono i seguenti:

- rete fognaria di circa km.5e depuratore gestita mediante servizio idrico integrato dal CORDAR SPA in cui il Comune ha una quota di partecipazione dello 0,124%;
- rete acquedotto di circa km 4,5 gestita mediante servizio idrico integrato dalla SII S.P.A. in cui il Comune ha una quota di partecipazione dell'0,0004%;
- aree verdi e giardini per un totale complessivo di h.100 gestiti mediante utilizzo di ditta esterna per la manutenzione;
- servizi di illuminazione pubblica con circa n.78 punti luce gestiti dal gestore;
- rete gas di circa km.4 gestiti dal gestore del gas;
- servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani gestita dal COSRAB (Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese) in cui il Comune ha una quota di partecipazione dello 1,39% ed a SEAB (Società Ecologica Area Biellese SpA) in cui il Comune ha una quota di partecipazione dello 0,13%.

Enti strumentali e società controllate e partecipate.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate Premessa

Con provvedimento del Sindaco n. 2 del 31.03.2014 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 legge 190/2014).

Entro il 31 marzo 2016, così come stabilito dal comma 612 della legge 190/2014, è stata predisposta una relazione sui risultati conseguiti dall'applicazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie approvata con Determina del Sindaco n. 18 in data 18.03.2016.

La predetta relazione è stata trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è stata pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 04/09/2017 di è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del Dlgs 175/2016 come modificato dal Dlgs 100/2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30/12/2021 si è proceduto alla razionalizzazione periodica delle quote detenute nelle partecipazioni ex art. 20 del Dlgs 175/2016 e s.m.i.

Le partecipazioni dell'Ente

Il Comune non ha organismi, enti strumentali e società controllate. Il

Comune partecipa al capitale delle seguenti società:

- Atap S.p.A. per i servizi di trasporto pubblico con una quota dello 0,024%;
- CORDARS PA per la progettazione, costruzione e manutenzione degli impianti adibiti al servizio idrico integrato con una quota del 0,124%;
- Seab SpA per la gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani con una quota dello 0,13%;
- SII SpA per la gestione del servizio idrico integrato con una quota dello 0,0004%.

Piano operativo di razionalizzazione

1. ATAPS.p.A.

Il Comune di Vallanzengo detiene nella società una percentuale azionaria dello 0,024%. La Società è stata costituita il 20 settembre 1986.

La Società gestisce il trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane.

La legge 190/2014 al comma 611 lettera a) prevede "l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione".

Numero degli amministratori 5

Numero di direttori/dirigenti 2

Numero dipendenti: 220

Considerata la strategicità del servizio di trasporto pubblico locale svolto da ATAP S.p.A. nel Biellese, l'Amministrazione intende mantenere la partecipazione.

2. CORDARS.p.A.

Il Comune di Vallanzengo detiene nella società una partecipazione azionaria nella percentuale dello 0,124%.

La Società è stata costituita il 31 dicembre 2002.

La Società ha come oggetto sociale la progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e di reti adibiti al servizio idrico integrato.

Numero degli amministratori 3

Numero di dirigenti : 3

Numero dipendenti: 110

Essendo una partecipazione strategica per i fini istituzionali e strettamente connessa alla partecipazione di Cordar Biella Servizi SpA per la gestione del servizio idrico integrato, l'Amministrazione ritiene di mantenere la partecipazione.

3. S.E.A.B. S.p.A.

Il Comune di Vallanzengo detiene una partecipazione azionaria nella percentuale dello 0,13%. La Società è stata costituita il 22 dicembre 2003.

La Società ha come oggetto sociale la raccolta e la gestione dei rifiuti, trasporto conto proprio e conto terzi di rifiuti.

Numero degli amministratori 3

Numero di dirigenti : 3

Numero dipendenti: 203

Essendo una partecipazione strategica per fini istituzionali, considerandola raccolta e smaltimento rifiuti un servizio pubblico rilevante per la collettività, l'Amministrazione ritiene di mantenere la quota di partecipazione societaria.

4. S.I.I.S.p.A.

Il Comune di Vallanzengo detiene una partecipazione azionaria nella percentuale dell'0,0004%. La Società è stata costituita il 22 febbraio 1992.

La Società ha come oggetto sociale il potenziamento, la ristrutturazione e la gestione degli impianti di provvista, adduzione e distribuzione dell'acqua affidati in concessione ai consorzi di bonifica della Baraggia del Biellese e del Vercellese dal Ministero dei Lavori Pubblici con provvedimento n. 10268 del 17.11.1971.

Numero degli amministratori 5

Numero di direttori/dirigenti nessuno

Numero dipendenti: 48

Pur essendo CORDAR Biella Servizi SpA il gestore del servizio idrico integrato, considerata comunque la natura istituzionale della partecipazione, l'Amministrazione intende mantenere la propria quota societaria in SII SpA.

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Vallanzengo partecipa ai seguenti Consorzi che, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto di Piano di razionalizzazione:

- Cissaboperiservizisocio-assistenziali con una quota dello 0,39%;
- Cosrabper la gestione dei rifiuti solidi urbani con una quota dell'1,39%;
- Consorzi dei Comuni della Zona Biellese (in liquidazione) per l'attività di consulenza ed assistenza agli enti pubblici con una quota dell'1,00%;

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Il presente DUP è coerente con gli strumenti urbanistici di attuativi vigenti. Piano Regolatore

Delibera di approvazione: D.G.R.N. 17/9998

Data di approvazione: 10/11/2008

Data variazione con delibera di Giunta Comunale e n. 21 del 26/11/2018

Data variazione con delibera di Giunta Comunale e n. 14 del 04/02/2020;

Data variazione con delibera di Giunta Comunale e n. 31 del 12/05/2020

Data variazione con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28/05/2020

Data variazione – variante parziale con delibera di Consiglio

Comunale n. 3 del 31/03/2021

Previsione massima popolazione insediabile: Abitanti n. 300

Si evidenzia che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978.

c) Politiche tributarie e tariffarie

In materia di tributi e tariffe, pertanto, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. invarianza delle aliquote dei tributi e delle tariffe per i servizi comunali;
 2. sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU su immobili e la Tassa rifiuti con controlli accurati sulle superfici tassabili e numero di componenti familiari.
- Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2023/2025 si prevede:

- a) Conferma aliquote IMU salvo l'adeguamento ad eventuali modifiche conseguenti all'approvazione della legge di stabilità, dare il prelievo in fase di adeguamento del DUP;
 - b) conferma dell'addizionale comunale IRPEF allo 0,5%
 - c) per la TARI, conferma della ripartizione del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra le utenze domestiche e non domestiche in misura analoga al 2022;
- Le politiche tributarie saranno improntate alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione principalmente sarà determinato dai trasferimenti nazionali e/o regionali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., nonché da ultimo dalla L. 190/2014, come percentuale sul totale dei primi tre titoli dell'entrata del penultimo anno precedente a quello dell'assunzione dei mutui.

Dal 2015 tale limite è stato stabilito nella misura del 10%.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente ed evidenzia un alleggerimento del residuo debito e di conseguenza della spesa corrente destinata al pagamento delle rate.

ANNO	2024	2025	2026
Residuo debito	14.917,29	9.806,33	7.522,71

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2024	2025	2026
Oneri finanziari	634,66	434,00	325,51
Quota capitale	5.110,96	2.283,62	2.392,11
Totale fine anno	5.745,62	2.717,62	2.717,62

Avendo il Comune di Vallanzengo ancora capacità di indebitamento, non si esclude la possibilità di contrarre nuovi mutui, magari di piccola entità, per finanziare piccole opere di manutenzione straordinaria, ma per il momento non sono stati previsti, considerato il fatto che la normativa vigente considera i mutui un'entrata non buona ai fini del pareggio di Bilancio, pertanto si è pensato di sfruttare fino in fondo le risorse proprie anche frutto di alienazioni, in attesa di conoscere gli sviluppi delle disposizioni ancora in fase di rodaggio della nuova contabilità.

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 TUEL il quale stabilisce che il Comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti del 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

SPESE

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Lo strumento di programmazione, precedentemente disciplinato dal Decreto Legislativo n. 50/2016 ora sostituito dal D.Lgs. 36/2023, acquisisce quindi respiro triennale in luogo dell'estensione biennale precedentemente prevista.

Al medesimo articolo 37, il D.Lgs. 36/2023 prevede inoltre che "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)"; tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.Lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, il nuovo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Il Programma risulta negativo in quanto per il triennio 2024/2026 non si prevede al momento alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro..

**Pianotriennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

Visto l'articolo 2 della Legge 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008) che al comma 594 così recita:

"Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Visti i commi sequenziali succitati al comma 594 dell'articolo 2 della Legge 24.12.2007

n.

244;

**PIANOTRIENNALE DI
RAZIONALIZZAZIONE EX ART. 2 COMMI
594 E SEGUENTI**

LEGGE 24.12.2007, N. 244

(LEGGE FINANZIARIA 2008)

Ufficio Servizi Demografici, Elettorale
N. 1 Apparecchio Telefonico GIGASET
N. 1 Personal Computer
N. 1 Monitor HP
 N. 1 Stampante ad aghi OKI
 N. 1 Stampante Brother

o Ufficio Ragioneria
N. 1 Apparecchio Telefonico Gigaset
N. 1 Personal Computer
N. 1 Monitor BENQ
N. 1 Calcolatrice Casio

o Ufficio Tecnico
N. 1 Personal Computer
N. 1 Monitor HP
N. 1 Calcolatrice CASIO

Dotazioni strumentali a disposizione di tutti gli uffici

N. 1 Stampante Epson WorkForce Pro WF-8590

Da alcuni anni si è proceduto al noleggio di un fotocopiatore multifunzione rispondente alle caratteristiche necessarie per lo svolgimento del lavoro d'ufficio, che comporta il pagamento di un canone annuale comprensivo della fornitura di materiale di consumo e delle riparazioni, con sostituzione immediata nel caso di riparazioni che comportino interventi di lunga durata. Tale soluzione si è rivelata più conveniente rispetto all'acquisto.

COMMA 595 Art. 2- Lettera B) UTILIZZO AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune di Vallanzengo non ha in dotazione un parco macchine di servizio.

o Magazzino
N. 1 motocarro;
N. 1 Decepugliatore;
N. 1 aspirapolvere;
N. 1 motopompa;
N. 1 aspirafoglie;
N. 1 soffiatore;

COMMA 595 Art. 2- DOTAZIONI DI APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE

Il Comune non dispone di telefoni cellulari di servizio.

COMMA 595 Art. 2- Lettera B) UTILIZZO AUTOVETTURE DI SERVIZIO

È in dotazione degli Uffici un motocarro Porter in uso agli uffici comunali. Percorre in media circa 800 Km annuali.

COMMA 594 Art. 2- Lettera C) BENI

IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il Comune di Vallanzengo:

- non ha beni immobili ad uso abitativo, né ad uso di servizio;
- non ha alcun immobile in disponibilità a titolo di proprietà.

d) Organizzazione dell'Ente ed il suo personale

Personale

Il personale garantisce lo svolgimento di tutte le funzioni fondamentali e opera al fine di offrire tutti i servizi istituzionali dell'ente.

La dotazione organica comunale è stata determinata con apposita Delibera di Giunta Comunale.

AREA POSTI	UFFICIO	CATEGORIA	PROF. PROFESSIONALE
Economica 1	Ragioneria-	C	Istruttore
Finanziaria grafica - statistica	Segreteria Amministrativa		
Tecnica-Tecnico 1 Manutentiva	Demografico-Statistico Tecnico-manutentivo	B	Collaboratore Prof.

L'intenzione è quella di mantenere per il triennio di riferimento la situazione attuale.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Richiamato l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita: "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12.03.1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale."

Visto il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Visto l'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 165/2001 che prevede: "per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenze triennali, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione e trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento." Atteso che l'art. 33 del D. LGS. 165/01, così come modificato dall'art. 16 della Legge 183/11 (Legge di stabilità 2012), dispone che le pubbliche amministrazioni, per effettuare nuove assunzioni, devono annualmente procedere alla rilevazione del personale in sovrannumero ed in eccedenza, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente, che si realizza mediante il confronto del personale a tempo indeterminato in servizio con quello previsto nella dotazione organica.

Evidenziato che il Comune di Vallanzengo svolge i servizi di Segreteria Comunale

in

convenzione con altri Enti.

Ciò premesso si conferma la programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato per il triennio 2023/2025 nel seguente modo:

ANNI 2024-2026:

per il triennio di riferimento si intende mantenere la situazione attuale che prevede che operino stabilmente presso il Comune le seguenti figure professionali:

n. 1 Istruttore Cat. C4- tempo pieno - Servizio economico finanziario ed amministrativo. La figura è prevista in pianta organica ma non è intenzione dell'amministrazione, al momento della predisposizione del presente documento, di procedere con la sostituzione del dipendente cessato per mobilità.

n.1 Esecutore Cat. B6--tempo pieno- Servizio amministrativo/demografico

La responsabilità dei Servizi sarà mantenuta, ognuno per quanto di competenza, in capo ai soggetti nominati con apposito decreto del Sindaco.

Viene dato inoltreatto che, ai sensi dell'art. 33 del D.LGS. 165/01, così come modificato

dall'art.16dellaLegge183/11(Leggedistabilità2012),avendoprocedutoallarilevazione del personale in sovrannumero ed in eccedenza, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente, che si realizza mediante il confronto del personale a tempo indeterminato in servizio con quello previsto nella dotazione organica, non è stato riscontrato personale né in eccedenza né in sovrannumero.

PROGRAMMA 2024/2026 PER L’AFFIDAMENTO A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDIO, RICERCA E CONSULENZA AI SENSI DELLA LEGGE 24.12.2007 N. 244 E DELL’ART. 46 DELLA LEGGE 06.08.2008 N. 133.

Per esigenze cui non possono far fronte con personale proprio in servizio, le Amministrazioni Pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale e coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di operatività che debbano essere svolti da professionisti iscritti in ordinio albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

L'art. 3 comma 55 della Legge 24.12.2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), come sostituito dall'art. 46 della Legge 6.08.2008, n. 133, ha imposto l'obbligo al Consiglio Comunale di approvare un programma relativo alla previsione degli incarichi di collaborazione autonoma per rendere possibile l'affidamento degli stessi in riferimento ad attività non istituzionali stabilite dalla legge.

La previsione di legge non detta specifiche prescrizioni in ordine alle modalità di redazione e ai contenuti del suddetto programma; tuttavia risulta necessario delineare una specificazione delle finalità che si intendono perseguire, in linea di coerenza con le attività dei vari settori dell'Amministrazione Comunale, per gli anni 2024/2026.

Dall'analisi della normativa di riferimento, si ritiene quindi opportuno che il programma debba indicare i settori e le attività per le quali si prevede si possa rendere necessario ricorrere a professionalità esterne per la prestazione di attività relative alla redazione di studi, all'effettuazione di ricerche e di consulenze.

Negli incarichi sopra specificati possono essere ricomprese "tutte quelle attività di supporto, di cui abbisogna la Pubblica Amministrazione che di volta in volta si trova a confrontarsi con problematiche ed esigenze tanto imprevedibili, quanto specifiche.

Non sono ricomprese in questa attività gli affidamenti di incarichi di servizi previsti obbligatoriamente dalla legge o il cui importo è determinato da tariffe professionali comunque contrattabili secondo l'ordinaria contrattazione di mercato e nello specifico, secondo le norme di cui al D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, Codice dei Contratti Pubblici e relativa regolamentazione interna dell'Ente.

Sulla base delle suddette premesse e sentita l'unione di appartenenza, si è proceduto nella valutazione delle esigenze che i vari Uffici possono avere al fine di stendere il seguente programma:

**UFFICIOAMMINISTRATIVO - LEGALE - PERSONALE - COMMERCIO -
ATTIVITA'PRODUTTIVE-POLIZIALECALE**

Consulenza legaleodi professionisti del settore richiesta su specifiche e
complessetematiche.

UFFICIORAGIONERIA -TRIBUTI

Consulenzainmateriadilmposte,Tributi,Tasse,Erario,Contabilità

UFFICIO TECNICO-MANUTENTIVO•URBANISTICO

Consulenza Urbanistica ed interpretativa di norme regionali o delle N.T.A. comunali. Studi
propedeutici all'elaborazione dipianiodistrumentiurbanistici.

Ricercheedanalysisocio-economichefinalizzateall'elaborazionedistudiinmateria
urbanistica,acusticaegeologica,attiadareconcretaattuazionealleprevisioniurbanistiche in materia
di commercio, ambiente eterritorio.

Perquantoconcerneillimitedispesalostessoèfissato dall'art.14D.L.n.66del24.04.2014 nella
percentuale del 4,2% della spesa sostenuta per il costo del personale come risulta dalConto
annuale2012.

e) Piano degli investimenti di relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche e

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Rimane difficile poter programmare opere di una certa entità, a fronte dell'incertezza assoluta della normativa e risorse derivanti dalla crisi sismica. Nel qual caso l'Ente provvederà tempestivamente con apposite variazioni di bilancio e del programma delle opere pubbliche.

Occorre evidenziare che non sono previste opere pubbliche di importo pari o superiore a euro 100.000,00.

Relativamente ai riflessi sulla spesa corrente, si evidenzia che per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento, gli stessi non sussistono in quanto gli investimenti non vanno ad incidere ed a coinvolgere le spese del titolo I.

Nel triennio 2024/2026, nel presente D.U.P. sono previsti gli investimenti come descritti nelle seguenti tabelle:

INVESTIMENTI 2024

				CONCESSIONI CIMITERIALI	OO.UU.	AVANZO ECONOMICO	TOTALI
entrataprevista				500,00	1.000,00	8.000,00	9.500,00
VOCE/CAP.	ARTICOLO	OGGETTOINTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	CONCESSIONI CIMITERIALI	OO.UU.	AVANZO ECONOMICO	TOTALI fontifinanziamento
6130/2	2	Manutenzionestraordinariastradeepiazze	1.500,00	500,00	1.000,00	0,00	1.500,00
6130/8	1	Manutenzionestraordinariaedificidiproprietà comunale	8.000,00			8.000,00	8.000,00
			9.500,00	500,00	1.000,00	0,00	9.500,00

INVESTIMENTI 2025

				CONCESSIONI CIMITERIALI	OO.UU.	AVANZO ECONOMICO	TOTALI
entrataprevista				500,00	1.000,00	8.000,00	9.500,00
VOCE/CAP.	ARTICOLO	OGGETTOINTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	CONCESSIONI CIMITERIALI	OO.UU.	AVANZO ECONOMICO	TOTALI fontifinanziamento
6130/2	2	Manutenzionestraordinariastradeepiazze	1.500,00	500,00	1.000,00	0,00	1.500,00
6130/8	1	Manutenzionestraordinariaedificidiproprietà comunale	8.000,00			8.000,00	8.000,00
			9.500,00	500,00	1.000,00	0,00	9.500,00

INVESTIMENTI2026

				CONCESSIONI	OO.UU.	AVANZO	TOTALI
				CIMITERIALI		ECONOMICO	
		entrataprevista		500,00	1.000,00	8.000,00	9.500,00
OGGETTOINTERVENTO			IMPORTO	CONCESSIONI	OO.UU.	AVANZO	TOTALI
VOCE/CAP.	ARTICOLO		INTERVENTO	CIMITERIALI		ECONOMICO	fontifinanziamento
6130/2	2	Manutenzionestraordinariastradeepiazze	1.500,00	500,00	1.000,00	0,00	1.500,00
6130/8	1	Manutenzionestraordinariaedificidiproprietà comunale	8.000,00			8.000,00	8.000,00
			9.500,00	500,00	1.000,00	0,00	9.500,00








Pianodellealienazioni























IlComunedìVallanzengoèproprietario:

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita
F	Proprieta'per1/1	CAMANDONA(BI)SENTIEROCASCINAB ERGUGIA,SNCPianoT	3	383		cat.F/2			
F	Proprieta'per1/1	CAMANDONA(BI)SENTIEROCASCINAB ERGUGIA,SNCPianoT-1	3	382		cat.F/2			
F	Proprieta'per1/1	MOSSOSANTAMARIA(BI)FRAZIONEBI ELMONTE,PianoT-1	4	89	1	cat.D/10			Euro:652,40
F	Proprieta'per1/1	MOSSOSANTAMARIA(BI)FRAZIONEBI ELMONTE,SNCPianoT	4	90	1	cat.F/2			
F	Proprieta'per1/1	MOSSOSANTAMARIA(BI)FRAZIONEBI ELMONTE,SNCPianoT	4	91	1	cat.F/2			
F	Proprieta'per1/1	VALLANZENGO(BI)FRAZIONE CROSA,17Piano	6	240		cat.F/1			
F	Proprieta'per1/1	VALLANZENGO(BI)FRAZIONE MAGLIONE,SNCPianoS1	3	95	1	cat.C/2	U	19mq	Euro:30,42
F	Proprieta'per1/1	VALLANZENGO(BI)FRAZIONE MAGLIONE,14Piano1	3	96	4	cat.C/2	U	70mq	Euro:112,07
F	Proprieta'per1/1	VALLANZENGO(BI)FRAZIONE MAGLIONE,14Piano2	3	96	5	cat.C/2	U	68mq	Euro:108,87
F	Proprieta'per1/1	VALLANZENGO(BI)FRAZIONE MAGLIONE,15PianoT	3	95	2	cat.C/2	U	133mq	Euro:212,94






F	Proprieta'per1/1	VALLANZENGO(BI)FRAZIONE MAGLIONE,15Piano3	3	96	6cat.A/4	1	4vani	Euro:113,62
F	Proprieta'per1/1	VALLANZENGO(BI)FRAZIONETRABBIA, PianoT	2	472	1cat.F/1			
F	Proprieta'per1/1	VALLANZENGO(BI)FRAZIONETRABBIA, PianoT	5	521	cat.D/1			Euro:620,00
F	Proprieta'per1/1	VALLANZENGO(BI)FRAZIONETRABBIA, 1PianoS1-T	5	500	cat.B/4	U	925mc	Euro:343,96
F	Proprieta'per1/1	VEGLIO(BI)LOCALITA'BIELMONTE, SNCPianoT	2	80	cat.F/2			
F	Proprieta'per1/1	VEGLIO(BI)LOCALITA'BIELMONTE, SNCPianoT-1	2	79	1cat.D/10			Euro:440,40
F	Proprieta'per1/1	VEGLIO(BI)REGIONELEPIANE,SNC PianoT-1	3	164	cat.F/2			
F	Proprieta'per1/1	VEGLIO(BI)REGIONELEPIANE,SNC PianoT-1	3	165	cat.F/2			
F	Proprieta'per1/1	VEGLIO(BI)REGIONELEPIANE,SNC PianoT-1	3	166	cat.F/2			
T	Proprieta'per1/1	BIOGLIO(BI)	5	321	BOSCO CEDUO	2	19are20ca	
T	Proprieta'per1/1	BIOGLIO(BI)	5	329	BOSCO CEDUO			

R.D.Euro:1,59	10
R.A.Euro:0,69	24
R.D.Euro:1,11	33
R.A.Euro:0,48	0
R.D.Euro:0,98	33
R.A.Euro:1,37	0
R.D.Euro:0,66	10
R.A.Euro:1,31	24
R.D.Euro:0,18	33
R.A.Euro:0,08	0
R.D.Euro:	
R.A.Euro:	
R.D.Euro:0,77	10
R.A.Euro:0,34	24
R.D.Euro:0,15	
R.A.Euro:0,06	
R.D.Euro:1,15	53
R.A.Euro:0,50	6
R.D.Euro:1,92	53
R.A.Euro:3,84	6
R.D.Euro:1,29	53
R.A.Euro:0,56	6
R.A.Euro:	
R.A.Euro:	
R.A.Euro:	
R.A.Euro:	

	Proprieta'per1/1BIOGLIO(BI)	5	335	PRATO	3	7are60ca
	Proprieta'per1/1BIOGLIO(BI)	5	337	PRATO	4	12are70ca
	Proprieta'per1/1BIOGLIO(BI)	5	338	BOSCO CEDUO	2	2are20ca
	Proprieta'per1/1BIOGLIO(BI)	5	345	FABBDIRUTO		40ca
	Proprieta'per1/1BIOGLIO(BI)	5	394	BOSCO CEDUO	2	9are30ca
	Proprieta'per1/1BIOGLIO(BI)	8	19	BOSCO CEDUO	1	1are20ca
	Proprieta'per1/1BIOGLIO(BI)	8	40	BOSCO CEDUO	2	13are90ca
	Proprieta'per1/1BIOGLIO(BI)	8	41	PRATO	4	37are20ca
	Proprieta'per1/1BIOGLIO(BI)	8	44	BOSCO CEDUO	2	15are60ca
	Proprieta'per1/1CAMANDONA(BI)	3	145	MODELLO26		
	Proprieta'per1/1CAMANDONA(BI)	3	146	MODELLO26		

	Proprieta'per1/1CAMANDONA(BI)	3	147	MODELLO26			R.A.Euro: R.A.Euro:					
	Proprieta'per1/1CAMANDONA(BI)	3	152	PASCOLO ARB	U	1ha24are20R. ca	D.Euro:9,62 R.A.Euro:4,49					
	Proprieta'per1/1CAMANDONA(BI)	3	2	MODELLO26			R.A.Euro: R.A.Euro:					
	Proprieta'per1/1CAMANDONA(BI)	3	3	PASCOLO ARB	U	1ha41are50R. ca	D.Euro:10,96 R.A.Euro:5,12					
	Proprieta'per1/1CAMANDONA(BI)	3	4	MODELLO26			R.A.Euro: R.A.Euro:					
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	4	103	BOSCO CEDUO	1	12are90ca	R.D.E. <table border="1" data-bbox="1292 604 1500 683"> <tr> <td>K.D.Euro:0,01</td> <td rowspan="2"> </td> </tr> <tr> <td>R.A.Euro:0,00</td> </tr> <tr> <td>9</td> <td>6</td> </tr> </table>	K.D.Euro:0,01		R.A.Euro:0,00	9	6
K.D.Euro:0,01												
R.A.Euro:0,00												
9	6											
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	4	166	BOSCO CEDUO	2	3are80ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	4	167	BOSCO CEDUO	2	5are50ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	4	168	BOSCO CEDUO	2	7are30ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	4	73	BOSCO CEDUO	2	4are80ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	4	74	BOSCO MISTO	U	4are10ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	4	93	BOSCO CEDUO	2	23are60ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	5	112	PRATO	1	2are80ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	5	284	MODELLO26			SI					
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	5	285	BOSCO MISTO	U	3are50ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	5	287	BOSCO CEDUO	1	14are90ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	5	296	PRATO ARBOR	2	11are10ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	5	297	PRATO ARBOR	3	16are30ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	5	469	VIGNETO	1	95ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	5	495	PRATO ARBOR	1	60ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	5	508	PRATO ARBOR	2	40ca						
	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	5	509	BOSCO CEDUO	1	5ca						

	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	5	510	BOSCO CEDUO	1	5ca	R.D.Euro:0,01		
	T	Proprieta'per 1000/1000	VALLANZENGO(BI)	6	132	PRATO ARBOR	2	7are10ca		
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	6	2	PRATO	2	2are			
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	6	270	PRATO	2	3are10ca			
	T	Proprieta'per 1000/1000	VALLANZENGO(BI)	6	293	PRATO ARBOR	2	7are50ca		
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	6	294	PRATO	2	4are7ca			
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	6	295	PRATO ARBOR	1	2are30ca	R.D.Euro:1,07 R.A.Euro:0,48	R.D.Euro:1,47 R.A.Euro:0,74 35	
	T	Proprieta'per 1000/1000	VALLANZENGO(BI)	6	35	SEMIN ARBOR	1	1are80ca	R.D.Euro:0,9367 R.A.Euro:0,463	
	T	Proprieta'per 1000/1000	VALLANZENGO(BI)	6	36	FUDACCERT		2are10ca	R.D.Euro: R.A.Euro:	67 3
	T	Proprieta'per 1000/1000	VALLANZENGO(BI)	6	362	BOSCO CEDUO	1	11are10ca	R.D.Euro:1,15 R.A.Euro:0,52	
	T	Proprieta'per 1000/1000	VALLANZENGO(BI)	6	363	BOSCO CEDUO	1	40ca	R.D.Euro:0,04 R.A.Euro:0,02	
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	6	382	PRATO	3	2are5ca	R.D.Euro:0,37 R.A.Euro:0,26		
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	6	95	1PORZACCFU			R.A.Euro: R.A.Euro:	70	
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	7	A	CIMITERO		9are80ca	R.D.Euro: R.A.Euro:	70	
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	7	191	PRATO	2	7are	R.D.Euro:2,5324 R.A.Euro:1,271		
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	7	309	FRUTTETO	2	1are50ca	R.D.Euro:0,93 R.A.Euro:0,70	70	
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	7	310	BOSCO CEDUO	1	1are5ca	R.D.Euro:0,11 R.A.Euro:0,05	70	
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	7	40	BOSCO CEDUO	1	4are80ca	R.D.Euro:0,50 R.A.Euro:0,22	70	
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	7	82	PRATO ARBOR	1	6are80ca	R.D.Euro:3,16 R.A.Euro:1,40	72	
	T	Proprieta'per1/1VALLANZENGO(BI)	7	83	SEMIN ARBOR	1	1are10ca	R.D.Euro:0,57 R.A.Euro:0,28	72	
	T	Proprieta'per1/1VALLESANNICOLAO(BI)	15	259	BOSCO CEDUO	2	3are80ca	R.D.Euro:0,2740 R.A.Euro:0,142		
	T	Proprieta'per1/1VALLESANNICOLAO(BI)	15	260	PRATO	2	1are50ca	R.D.Euro:0,3940 R.A.Euro:0,232		

	Proprieta'per1/1VEGLIO(BI)	2	2	MODELLO26			R.A.Euro: R.A.Euro:
	Proprieta'per1/1VEGLIO(BI)	2	5	MODELLO26			R.A.Euro: R.A.Euro:
	Proprieta'per1/1VEGLIO(BI)	3	126	PASCOLO	U	68ca	R.D.Euro:0,0514 R.A.Euro:0,020
	Proprieta'per1/1VEGLIO(BI)	3	127	PRATO	4	66are60ca	R.D.Euro:3,4414 R.A.Euro:6,190
	Proprieta'per1/1VEGLIO(BI)	3	2	PASCOLO	U	18ha57are	R.D.Euro:143,8614 R.A.Euro:67,130

BENIIMMOBILIDESTINATIASERVIZIPERLACOMUNITA'

Sulterritorioidicompetenzanonvisonobeniiimmobiliedareediproprietàcomunaledestinateallacomunità.

BENIIMMOBILIPRODUTTIVIDIREDDITO

1. BottegasitainfrazioneMaglione,censitaal6/411/1,renditacatastaleeuro1.236,40
2. AppartamentositoinfrazioneMaglione,censitoal3/96/2,renditacatastaleeuro174,15;
3. CircolositoinfrazioneMaglione,censitoal6/411/2,renditacatastaleeuro2.602,94
4. AlpeggisiitiinMosso,Veglioecamandona,censiticomeF/2prividirendita.

BENISUSCETTIBILIDIALIENAZIONE

Neltrienniodiriferimentospecificachel'entenonprevededialienarenessunbene.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate: tributarie, trasferimenti correnti, extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è un risultato estremamente virtuoso ed è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse da quelle correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio, può infatti utilizzare anche una parte degli oneri di urbanizzazione, fino ad un massimo del 75%, ma nel caso di questo Ente si tratta di un'entità già molto ridotta che si preferisce destinare alle spese di investimento.

Comede disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti che erano sottoposti al patto di stabilità (Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio anche per gli anni 2023/2025. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto di tale obiettivo.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

Si specifica che per effetto del comma 823 del comma 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) cessano di avere applicazione, a decorrere dal 2019, le norme ivi indicate, che assoggettavano gli enti locali ai vincoli di finanza pubblica prevedendo per gli stessi il obbligo di conseguire un saldo non negativo, per la cui determinazione non venivano computate tra le entrate rilevanti, tra l'altro, le entrate derivanti da indebitamento (c.d. pareggio di bilancio).

Venuti pertanto meno i suddetti vincoli, la assunzione di nuovi mutui da parte degli enti locali è subordinata solamente al rispetto delle norme previste dal TUEL, segnatamente gli artt. 202 (limiti oggettivi), 203 (condizioni) e 204 (incidenza degli interessi passivi non superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate con il rendiconto del penultimo anno precedente).